



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PAPS24000G: LICEO SCIENTIFICO STATALE NICOLO'PALMERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli allievi ammessi alla classe successiva è pari al 98% per il Liceo Scientifico di Ordinamento e al 98% per l'indirizzo Scienze Applicate. Solo l'11% degli alunni del Liceo di Ordinamento ha riportato il giudizio sospeso e quasi l'intera percentuale è stata ammessa alla classe successiva dopo il recupero del debito. La percentuale degli alunni con giudizio sospeso dell'indirizzo di Scienze Applicate è invece pari al 11,3%, di cui solo lo 0,75% non è stato ammesso alla classe successiva. Per quanto riguarda le classi quinte del Liceo Scientifico di Ordinamento dell'a.s. 2022/2023 si registrano i seguenti esiti: - 60 il 3,3% - 61-70 il 23,9% - 71-80 il 33,7% - 81-90 il 12% - 91-100 il 21,7% - 100 e Lode il 5,4% . Per quanto riguarda le classi quinte del Liceo Scienze Applicate dell'a.s. 2022/2023, si registrano i seguenti esiti: - 60 il 4% - 61-70 il 22% - 71-80 il 30% - 81-90 il 24% - 91-100 il 20% - 100 e Lode lo 0% . Relativamente ai risultati (medie) agli scrutini finali delle classi I-IV dell' a.s. 2022/2023 si ha: Liceo di Ordinamento: - Non scrutinato per assenze lo 0,8% - Non ammesso lo 0,8% - Fra 6 e 6,9 il 12% - Fra 7 e 7,9 il 40,3 % - Fra 8 e 8,9 il 33,5% - Fra 9 e 10 il 12,5% Liceo Scienze Applicate: - Non scrutinato per assenze lo 0,8% - Non ammesso il 0,8% - Fra 6 e 6,9 il 21,5% - Fra 7 e 7,9 il 45,5% - Fra 8 e 8,9 il 24,5% - Fra 9 e 10 il 6,6%

Punti di debolezza

La nostra scuola affronta il problema della dispersione scolastica con un approccio sistemico, utilizzando una strategia non costituita da interventi emergenziali ma mettendo in atto una serie di interventi utili a rimuovere gli ostacoli strutturali. Nonostante ciò, assumono rilievo i seguenti punti di debolezza. I finanziamenti del Fondo Sociale Europeo hanno costituito una parte sostanziale e rilevante rispetto alle risorse messe a disposizione da parte del MIUR. Quest'ultime, sebbene incrementate, non sono ancora sufficienti per consentire l'organizzazione di un numero adeguato di corsi di recupero per coprire i bisogni formativi di tutti gli alunni, con particolare riferimento alla seconda parte dell'anno. Gli alunni che lasciano la nostra scuola per trasferimento in uscita (3,5% liceo ordinamento e 5,9% liceo scienze applicate) sono in numero limitato, ma comunque si tratta di un dato costante e non tendente alla diminuzione, per cui da monitorare attivamente.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione del giudizio assegnato corrisponde alla soprastante descrizione fornita dal sistema per il livello 5, cui pertanto si rimanda.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell' a.s. 2022/23 per le classi seconde i punteggi generali della prova d'italiano si discostano in modo statisticamente significativo, in positivo, dal dato medio del campione del punteggio della Sicilia ,del Sud /Isole e alla pari dal dato medio del campione del punteggio dell'Italia. I punteggi generali della prova di Matematica si discostano in modo statisticamente significativo, in positivo, dal dato medio del campione del punteggio della Sicilia ,del Sud /Isole e lievemente in negativo dal dato medio del campione del punteggio dell'Italia. Per le classi seconde rispetto ai risultati conseguiti nell'anno precedente il punteggio e' pertanto migliorato sia in Italiano che in Matematica. Nell' a.s. 2022/23 per le classi quinte i punteggi generali della prova di Matematica ed Inglese Reading si discostano lievemente , in negativo, solo dal dato medio del campione del punteggio dell'Italia; pertanto, per le classi quinte rispetto ai risultati conseguiti nell'anno precedente vi e' un miglioramento generale del punteggio sia in Matematica che in Inglese Reading.

Punti di debolezza

Nell' a.s. 2022/23 per le classi quinte i punteggi generali della prova d'italiano ed Inglese Listening si discostano in modo statisticamente significativo, in negativo, dal dato medio del campione del punteggio della Sicilia ,del Sud /Isole e dell'Italia; Per le classi quinte rispetto ai risultati conseguiti nell'anno precedente vi e' un peggioramento generale del punteggio in Italiano ed in Inglese Listening.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi effettuata sulle ultime prove standardizzate nazionali emerge che i risultati delle classi quinte sono migliori rispetto agli anni precedenti, superando la media regionale delle scuole con ESCS simile e avvicinandosi molto a quella nazionale, soprattutto in matematica; positivi anche gli esiti in italiano e inglese Reading, mentre ancora debole risulta l'abilità di Listening. Le classi seconde, invece, si discostano in modo statisticamente significativo, in negativo, dalla media nazionale; anche per le seconde si registra comunque un miglioramento nelle competenze in matematica, che raggiungono pienamente la media regionale delle scuole con ESCS simile.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Essa valuta anche le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori, definiti in sede collegiale. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è più che buono.

Punti di debolezza

In relazione alle nuove direttive connesse ai percorsi di Ed. Civica, sarebbe opportuno ottenere risorse per potenziare le suddette competenze anche con progetti mirati. Pur in considerazione del fatto che si tratta di un insegnamento trasversale e curricolare e pertanto senza oneri aggiuntivi - e che l'Istituto si è attivato per attuarlo in ciascuna classe -, diventa importante la possibilità di accedere a fondi specifici per realizzare particolari laboratori integrativi extracurricolari (es. service learning) mirati a sollecitare la messa in campo delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si connota per un generale rispetto delle regole, per la sensibilizzazione alla legalità, per la tutela dell'ambiente, per lo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi della Costituzione. L'Istituto infatti si distingue per tutta una serie di iniziative di cittadinanza attiva. La maggior parte degli alunni raggiunge buone competenze sociali e civiche, mentre è in via di acquisizione lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Inoltre, si registrano ottimi livelli nelle competenze digitali per una buona parte di discenti, ulteriormente migliorate a seguito delle esperienze di DDI.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti che proseguono il percorso di studi dopo il diploma e si iscrivono all'università sono pari a circa il 85,2%. I percorsi di orientamento promossi dall'Istituto risultano molto validi ed adeguati nella scelta del post diploma e saranno integrati con dei moduli di orientamento annuali della durata di 30 ore per classe, come da disposizione ministeriale.

Punti di debolezza

Si lamenta che il numero di alunni, non impegnati in un percorso universitario, occupati ad un anno dal diploma o negli anni immediatamente successivi, è di molto inferiore rispetto alla media nazionale; tale dato negativo è confermato anche dal fatto che i contratti lavorativi prevalenti sono a tempo determinato e al di fuori della regione di appartenenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra buoni esiti degli studenti che proseguono nel percorso universitario, di contro lamenta, fra coloro che non proseguono gli studi, un numero di occupati, ad un anno dal diploma, inferiore rispetto alla media nazionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola è molto attenta ai bisogni formativi e alle attese educative del territorio. Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi, adattandosi ogni anno ai livelli dei prerequisiti e modificando le strategie dei docenti in relazione ai nuovi stili dell'apprendimento, alle dinamiche della comunicazione, alle richieste della società civile, alle attese educative e formative, mantenendo relazioni con le famiglie, con le agenzie produttive del territorio e con le Università. La scuola individua traguardi di competenza e trasversali nei diversi anni, nelle programmazioni individuali, di dipartimento e Consiglio di classe. Obiettivo prioritario è anche lo sviluppo delle competenze-chiave di Ed. Civica per contribuire alla formazione di cittadini responsabili, nonché all'acquisizione di abilità e conoscenze che determinino autonomia e capacità critica per affrontare il successivo percorso formativo. Tutti i docenti utilizzano il curricolo della scuola come strumento di lavoro. Nelle attività di ampliamento dell'O.F. sono strutturati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti. La progettazione didattica è curata dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe. I Dipartimenti, suddivisi per ambiti disciplinari, stilano una programmazione annuale per classi parallele. Tramite la

Punti di debolezza

La progettazione curricolare richiede una maggiore implementazione sulla base della lettura annuale dei bisogni formativi. Le discipline operano talvolta separatamente, non sempre ricercando elementi di interdisciplinarietà che renderebbero più organico l'apprendimento. Le competenze trasversali, pur individuate e promosse, non sono sempre adeguatamente validate tramite prove e compiti oggettivi. Va rinforzato il rapporto fra i singoli progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa ed il piano complessivo programmato dalla scuola; è inoltre necessario sviluppare ulteriormente il monitoraggio sistematico di tutte le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa. Talvolta risulta difficile realizzare una progettazione comune, a causa delle preferenze individualistiche di parte dei docenti, ed i Dipartimenti registrano ancora qualche difficoltà operativa nella programmazione in modalità interdisciplinare. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele, già introdotto ed attuato, va ancora accresciuto e messo a sistema favorendo il superamento di una visione individualistica della didattica. Va, inoltre, incentivata la cultura della valutazione dei processi formativi quale prassi docimologica di pari rilievo rispetto alla valutazione dei risultati di apprendimento.



realizzazione di una programmazione concordata e l'approntamento di prove strutturate comuni per classi parallele, la scuola verifica l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Viene utilizzata una modulistica comune per la progettazione didattica. Nel corso dell'a.s. sono previste periodiche riunioni dei dipartimenti disciplinari per l'analisi delle scelte adottate e per la discussione delle difficoltà emerse. L'azione valutativa riveste un ruolo fondamentale perché permette un costante lavoro di adeguamento didattico alle diverse esigenze degli studenti, nell'ottica di una personalizzazione del processo formativo. Vengono valutati il raggiungimento delle competenze trasversali, quello di determinate competenze disciplinari e l'acquisizione dei contenuti. Le competenze di ed. civica vengono valutate attraverso percorsi interdisciplinari e curriculari. Tutti i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione nelle diverse discipline, definiti nella programmazione didattica di Dipartimento e correggono e valutano le prove, in esplicito riferimento alle griglie ufficiali adottate dalla scuola. Tutte le griglie di valutazione delle prove orali e scritte distinte nelle diverse discipline sono disponibili all'utenza. Per l'Esame di Stato gli studenti sostengono le prove di simulazione proposte dal Ministero e che vengono corrette sulla base di griglie di valutazione previste dalla vigente normativa. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito



della valutazione degli studenti, interventi distribuiti nel corso dell'intero a.s. e nel periodo estivo in base alle risorse disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di un laboratorio di chimica/fisica, di informatica e di lingue, curati dai docenti delle specifiche discipline e dagli assistenti tecnici. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, anche se l'opzione Scienze Applicate li utilizza in modo più sistematico in virtù degli specifici bisogni formativi. La scuola dispone di un'aula multifunzionale, di un auditorium aperto al territorio e di una palestra attrezzata che viene utilizzata anche da associazioni sportive del territorio. L'istituto possiede una biblioteca, che grazie ai fondi del PNRR sarà modernizzata. Quasi tutte le classi sono strutturalmente dotate di supporti digitali. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, articolando l'orario in maniera adeguata alle esigenze degli studenti. La complessità della società, la multietnicità, la pervasività delle tecnologie, che caratterizzano la realtà attuale, impongono un'attenta analisi delle nuove modalità didattiche, pertanto è necessario promuovere l'utilizzo di nuove forme di strategie di insegnamento/apprendimento: la nostra istituzione ha incentivato l'utilizzo di nuove metodologie innovative e promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Ruolo determinante per la

Punti di debolezza

Il laboratorio di scienze e il laboratorio di fisica condividono lo stesso spazio; pertanto per usufruire del laboratorio sono necessarie delle turnazioni. La dotazione di SmartTV non soddisfa a pieno le esigenze di tutte e 36 le classi. Infatti alcune aule (una minor parte) ne sono a tutt'oggi sprovviste. La scuola non utilizza il 20% orario del curriculum per attività legate all'autonomia (ossia, viene confermato l'assetto ministeriale). Le modalità didattiche innovative sono frenate dalla presenza di alcuni vincoli (strutturali, organizzativi ecc. ma anche da scelte di modalità di insegnamento). Alcuni elementi del corpo docente preferiscono attestarsi su una didattica consolidata, non tanto per ostilità verso i cambiamenti, quanto per essere comunque certi di garantire agli allievi un insegnamento sperimentato e di qualità. Innovazioni metodologiche (role playing; brainstorming; Flipped classroom, ecc.) vengono usate sistematicamente da buona parte del corpo docente ma la loro diffusione e sistematizzazione va ancora accresciuta. Nuovi problemi potrebbero derivare da un uso scorretto degli strumenti digitali e dalla mancanza di consapevolezza da parte degli allievi dei rischi connessi con l'utilizzazione acritica o comunque poco consapevole delle reti sociali. La scuola dovrà operare, col supporto delle famiglie e delle



collaborazione e la condivisione delle buone pratiche di insegnamento assumono i dipartimenti disciplinari. Le modalità innovative più utilizzate dai docenti sono: mastery learning; role playing; brainstorming; cooperative learning; Peer Education; Flipped classroom. La scuola promuove l'aggiornamento dei docenti attraverso la loro partecipazione ai piani di formazione dell'Ambito 22 e incentivando l'autoformazione. Per promuovere l'aggiornamento e la formazione è stata incaricata una funzione strumentale con il compito di socializzare tutte le proposte di formazione ricevute e di facilitare la realizzazione di interventi formativi. Non sono mai stati rilevati significativi problemi di comportamento: gli allievi sono per lo più corretti, affidabili ed educati e tendono a rispettare le principali regole di convivenza civile, poiché la scuola ha promosso la condivisione di norme di comportamento tra gli studenti adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, spirito di gruppo). Nel sito è disponibile il Regolamento d'Istituto e viene sottoscritto dalle famiglie e dagli studenti il Patto di corresponsabilità educativa. In caso di comportamenti problematici si promuovono attività che coinvolgono gli studenti per fare emergere non solo le norme comportamentali, ma la persona con il suo essere, in un clima

altre istituzioni, per promuovere costantemente un'educazione permanente alla cittadinanza attiva e consapevole anche dal punto di vista digitale.



collaborativo e accogliente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e gli spazi laboratoriali e gli strumenti digitali sono utilizzati in maniera adeguata anche grazie alla presenza nelle classi delle SmartTv. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative da parte di docenti e studenti, che sono in buona parte attuate. La didattica alternativa è un elemento importante per stabilire la continuità tra l'attività teorica e la sperimentazione pratica, infatti la contestualizzazione delle materie astratte mediante il supporto di pacchetti software per la didattica (fisica/chimica interattiva, corsi di lingua interattivi, SW per la matematica etc.) valorizza i risultati delle attività di laboratorio, attivando altresì processi di cambiamento a livello individuale e sociale, che nascono dall'interazione con i nuovi media comunicativi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e non si segnalano comportamenti o episodi particolarmente gravi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nei confronti degli studenti con disabilità presenti a scuola, ad oggi in numero esiguo, vengono messe in atto tutte le risorse e le strategie necessarie a costruire interventi mirati ed individualizzati; Gruppo di sostegno, referente per l'inclusione e GLI sono punti di riferimento costante e costruttivo per i consigli di classe. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari attraverso metodologie che riescono a favorire l'integrazione degli stessi, e stila i P.E.I. e i P.D.P, che sono formulati e condivisi dall'intero Consiglio di classe, con la partecipazione delle famiglie e, se è necessario, di esperti esterni. I Piani sono monitorati e aggiornati ad ogni riunione del Consiglio di classe. Gli alunni stranieri iscritti, anch'essi in numero esiguo, sono motivati, ben integrati ed hanno alle spalle una lunga scolarizzazione in Italia. Sono estremamente limitate le situazioni di bisogni linguistici (italiano L2). La scuola da sempre è molto attenta alla realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Nell'ambito delle proposte relative alla legalità e ai diritti umani rientrano le attività del Gruppo Giovani 001 di Amnesty International. Il gruppo promuove attività di sensibilizzazione verso tutti gli studenti della scuola. La scuola attiva diversi interventi per rispondere alle

Punti di debolezza

Alcuni docenti ravvisano qualche difficoltà nella fase di verifica e valutazione dell'alunno con disabilità o straniero. E' quindi necessario ampliare le competenze del corpo docente in relazione alle tematiche dell'inclusione. Risulta ancora presente fra i docenti la difficoltà nell'individuazione e nell'attivazione di interventi didattici personalizzati nei confronti degli alunni con BES, in quanto ancora non del tutto percepita la definizione di tali bisogni, ma si registra anche l'avvio di un percorso di crescita in merito all'argomento. Da potenziare l'informazione e l'approfondimento di tale tematica relativamente alle strategie di intervento, così come la formazione per fronteggiare la problematica degli studenti con DSA, per i quali viene steso il PDP ma è da accrescerne la traduzione in prassi didattica pienamente efficace. Alunni provenienti da ambienti svantaggiati culturalmente, socialmente o con problematiche nell'apprendimento, non sempre dichiarate dalle famiglie, rendono difficoltosa la valutazione finale da parte del Consiglio di classe: la personalizzazione della didattica (non necessariamente in presenza di un PDP) deve essere condivisa da tutto il corpo docente, non sempre unanime e concorde, per cercare di trovare il modo originale ed efficace di venire in aiuto anche alle situazioni



difficoltà di apprendimento degli studenti. In sede di programmazione dipartimentale vengono fissati gli obiettivi su due livelli, un livello standard e un livello minimo. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli i cui deficit sono causati in gran parte dalle condizioni ambientali quali il disagio familiare, una cattiva storia scolastica, una scarsa attenzione ricevuta come persona. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si prevedono forme di monitoraggio periodiche e valutazione finale dei risultati raggiunti. Per migliorare l'offerta formativa sono stati programmati i seguenti interventi: sportello didattico, pause didattiche, corsi di recupero, Tutoraggio e Pon di recupero delle abilità di base. Inoltre, si aggiungeranno i percorsi di mentoring e di consolidamento delle competenze di base realizzati con i fondi del PNRR. Nella scuola è operativo anche un team per la dispersione scolastica. Per il potenziamento delle eccellenze si partecipa alle Olimpiadi di matematica, fisica, scienze, chimica. Il liceo organizza ogni anno stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati più utilizzati in funzione dei bisogni educativi: -Giornate dedicate al recupero, Tutoraggio, Ricerca azione, Mastery learning, Role playing.

più problematiche. Per la realizzazione dei corsi di recupero estivi delle competenze di base il FIS non è sufficiente, pertanto la scuola è costretta a scegliere quali corsi attivare tra quelle discipline dove si registra il maggior numero di alunni in difficoltà.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'area dell'inclusione legata alla diversabilità ha avuto tradizionalmente poco modo di svilupparsi nell'Istituto, a causa di una limitata presenza di situazioni di disabilità, e similmente per i DSA. Recentemente, tuttavia, tale area sta registrando un seppur lieve incremento quantitativo ed anche l'avvio di una crescita didattico-qualitativa, con la nascita di uno specifico team di lavoro. La scuola ha cura di realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) rispondenti ai bisogni degli studenti con disabilità (si registra il dato, anche se si tratta di un solo caso nel triennio). Si è operato altresì sull'area generale dell'inclusione, intesa, in senso lato, come personalizzazione dei percorsi di ciascuno sulla base dei personali bisogni educativi: tale dimensione educativa è parte integrante dell'approccio didattico dell'Istituto, sebbene vada ancora sviluppata e potenziata. Il lavoro sul recupero/potenziamento, anche in itinere, e sulla valorizzazione delle eccellenze, rappresenta un aspetto consolidato. La votazione di livello "intermedio" auto-assegnata (voto: 4) è dovuta alla dimensione circoscritta ed all'attuale situazione "in fieri" dell'Istituzione scolastica nell'area dell'inclusione; si registra tuttavia un movimento di crescita e miglioramento sulla tematica.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza diverse azioni che concorrono al medesimo obiettivo, comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio da una scuola all'altra. A questo scopo la scuola promuove e realizza attività di socializzazione e orientamento, insieme agli alunni della scuola media, al fine di creare momenti di condivisione, inclusione e socializzazione tra gli alunni delle scuole partecipanti. Vengono, inoltre, organizzati tornei sportivi tra le squadre formate dagli alunni dei due ordini di scuole; concorsi di varia natura; laboratori didattici di diverse discipline e durante tutto il mese di dicembre viene tenuta una vera e propria campagna informativa che, attraverso incontri tra gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuole, momenti di ascolto, proiezioni di video e distribuzione di materiale cartaceo, cerca di far conoscere agli alunni ed al territorio la propria offerta formativa. L'orientamento in uscita consiste in un complesso di azioni finalizzate a consentire agli alunni la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale. La partecipazione a ORIENTA-SICILIA rappresenta un'occasione unica per gli studenti di entrare in contatto diretto con i principali atenei italiani ed esteri, con le più prestigiose realtà di

Punti di debolezza

Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola superiore all'università, vengono monitorate solamente le scelte post diploma degli ex alunni senza seguirne l'intero percorso. Seppur molto è stato fatto per garantire la continuità curricolare, rimane ancora lavoro da fare per rendere reale la continuità metodologica (applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.) e la continuità valutativa (applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso). Progettare incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuole sarebbe auspicabile al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica e di valutazione e per meglio definire le competenze necessarie agli allievi in uscita dalla scuola sec. di 1° grado indirizzati al liceo scientifico. Il coinvolgimento delle famiglie come parte attiva della proposta orientativa in uscita potrebbe essere potenziato, benché l'informazione data nel corso dell'anno agli utenti è stata sempre ampia e aggiornata. La limitata varietà



formazione superiore e professionale e con le migliori scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale. Le classi quinte inoltre partecipano alla Welcome week (anche on line) in quell'occasione gli studenti possono conoscere l'offerta formativa dell'Università di Palermo, incontrare i consulenti per l'orientamento del C.O.T., avere colloqui con i docenti universitari e i tutor accademici e fare la simulazione dei test d'ingresso. Tutte queste attività, grazie alle convenzioni stipulate con Aster sicilia e il C.O.T. fanno parte integrante dei percorsi PCTO. Essendo importante far emergere negli studenti talenti e attitudini sono state stipulate convenzioni con enti, associazioni etc. al fine di dare agli alunni del triennio la possibilità di seguire laboratori didattici, corsi tematici, percorsi formativi tenuti da docenti universitari ed esperti.

delle proposte orientative indirizzate al mondo del lavoro risente in negativo della realtà produttiva del territorio, che non ha una particolare vocazione per un'imprenditorialità privata realmente attiva e innovativa. Va ampliata la possibilità degli allievi di conoscere le diverse opportunità lavorative che il territorio offre, in particolare far conoscere le aziende dell'area industriale, sebbene dopo la chiusura dello stabilimento Fiat tutta l'area è in sofferenza, visto che la maggior parte delle aziende facevano parte dell'indotto ed hanno visto crollare i fatturati ed essere costrette ad un forte ridimensionamento. Inoltre è da potenziare il monitoraggio del percorso universitario dei nostri ex alunni in quanto un'indagine strutturata viene fatta solo per monitorare l'iscrizione alle facoltà universitarie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

I progetti di continuità sono ben strutturati. La collaborazione tra docenti e allievi di gradi di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L'orientamento in ingresso è particolarmente curato e prevede: incontri con gli allievi delle terze medie nelle loro sedi; open days per genitori e studenti, con visita e presentazione della scuola e attività laboratoriali per i ragazzi; inserimento di gruppi di studenti nelle normali attività curricolari del mattino; distribuzione di materiali illustrativi e pubblicazione su un'area specifica del sito web e sulla pagina Facebook ed Instagram della scuola di tutte le informazioni utili all'orientamento; servizio di risposte personalizzate on demand. La scuola monitora parzialmente gli esiti degli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro e li restituisce alla scuola di provenienza. La scuola realizza azioni di orientamento verso l'università e il mondo del lavoro che coinvolgono tutte le classi e in particolare le quarte e le quinte, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Attraverso il COT ogni studente ha la possibilità di ricevere un profilo orientativo personalizzato, volto a far emergere le inclinazioni individuali e le attitudini. La scuola intrattiene rapporti di fattiva collaborazione con tutti gli Enti più significativi del territorio, con diverse Università, con le scuole di Alta formazione, con le imprese, con le associazioni e con le Forze Armate e di Polizia; inoltre realizza azioni di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e fa conoscere agli allievi l'offerta formativa presente sul territorio, anche attraverso lo svolgimento di attività didattiche. Le attività di orientamento sono strutturate e ben pubblicizzate anche in Internet, ma coinvolgono solo in parte anche le famiglie.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nel contesto in cui opera la scuola è importante condividere con studenti, famiglie e territorio la vasta offerta formativa della scuola, volta non solo a raggiungere elevati livelli nelle varie discipline e preparare gli individui per il mondo del lavoro ma anche promuovere lo sviluppo e la crescita personale, inclusa la consapevolezza di sé, la capacità di risolvere problemi e la cittadinanza attiva. Il PTOF disegna l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, in linea con l'obiettivo di una formazione il più possibile adeguata alle sfide che le nuove generazioni dovranno affrontare. Le priorità vengono condivise dalla comunità scolastica, realizzate da tutti i docenti e concretizzate nelle programmazioni. All'esterno vengono rese note alle famiglie al momento dell'iscrizione con il patto di corresponsabilità e condivise grazie alle collaborazioni con i PCTO, l'UNIPA e diverse associazioni no profit. Al fine di garantire la varietà dell'offerta formativa ci si avvale anche di esperti esterni tramite i FSE. La pianificazione avviene all'inizio dell'a.s. in sede collegiale attraverso il Piano delle attività annuali; i dipartimenti tracciano le linee guida e i consigli di classe le recepiscono nelle programmazioni disciplinari e coordinate tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti. Successivamente, le verifiche

Punti di debolezza

La sinergia e la condivisione degli obiettivi con le famiglie potrebbero essere ulteriormente rafforzate ampliando gli spazi già presenti (Consiglio di Istituto, Consigli di classe allargati e riunioni con i genitori) perché i genitori possano offrire un più significativo apporto al miglioramento della vita dell'Istituto, nell'ottica anche di una maggiore apertura al territorio. Debole è la partecipazione della componente studentesca e genitoriale agli strumenti d'indagine che viene sottoposta a fine anno. La condivisione piena a queste forme di consultazione permetterebbe di raccogliere un feedback completo sulla percezione del benessere in ambiente scolastico, sulla percezione della qualità dell'insegnamento e della qualità dei rapporti interpersonali più ampiamente intesi, del livello di stress correlato ai modi e ai tempi dell'attività lavorativa, sul funzionamento dell'Istituzione scolastica in generale e sui progetti. Si sottolinea l'esiguità di fondi statali per la liquidazione di compensi concretamente commisurati all'impegno per tutte le risorse umane coinvolte nell'organigramma funzionale. In alcuni periodi dell'anno (picco influenzale, viaggi d'istruzione, ecc.) le assenze dei docenti rischiano di compromettere in parte la buona organizzazione della didattica



forniscono elementi di riflessione collegiale per attivare percorsi e strategie per il rinforzo delle abilità/competenze; per alcune discipline si è sperimentata la verifica periodica per classi parallele. L'ultimo Collegio, attraverso la condivisione dei dati relativi agli scrutini e le relazioni delle F.S., monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. Gli strumenti utilizzati sono la revisione annuale del PTOF e i Regolamenti, i documenti di programmazione didattica, i PEI, PDP e il Piano Annuale delle attività'. Il monitoraggio viene attuato dagli OO.CC. e per la parte finanziaria attraverso la relazione del DS, DSGA e il parere di regolarità espresso dagli organi di controllo. All'interno della scuola è chiara la divisione dei compiti tra docenti e personale ATA.

L'individuazione dei criteri di ripartizione dei fondi di finanziamento sono stabiliti in collegio docenti e per la parte finanziaria durante la contrattazione di istituto; tutti accedono ai fondi FIS, in misura proporzionale alle attività svolte. Il 56,3% dei docenti partecipa a gruppi di lavoro formalizzati mentre il 7% assume ruoli organizzativi. I progetti incentivati sono relativi a tematiche prioritarie e mirano a favorire il proseguimento degli studi, l'integrazione e il recupero dei più deboli; potenziare eccellenze; promuovere la legalità e la salvaguardia dell'ambiente.

soprattutto là dove si tratta di supplenze di pochi giorni. Il personale ATA, sebbene prevalentemente di ruolo, è in gran parte pendolare; esiste una divisione dei compiti, che non sempre viene puntualmente rispettata con un conseguente malcontento fra gli addetti. È necessario un potenziamento di risorse economiche per l'attuazione dei progetti del PTOF per il miglioramento dell'offerta formativa in generale e per l'attuazione dei progetti, pertanto deve essere rafforzato il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e crede nella condivisione della missione, visione e progettualità con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, anche attraverso occasioni informali di divulgazione delle sue attività e attraverso l'aggiornamento puntuale della pagina web dell'istituto, incrementata di nuove sessioni che ne rendono più immediata la consultazione. Sono presenti alcune forme di monitoraggio delle azioni, ma da incrementare e strutturare maggiormente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa ma le risorse economiche destinate ai progetti non permettono la realizzazione di tutte le proposte progettuali presentate dai docenti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le priorità formative individuate dal collegio sono: Competenze digitali, il cui sviluppo è affidato al team digitale; didattica orientativa e laboratoriale; competenze multilinguistiche; intelligenze artificiali; educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale; mobilità internazionale; approfondimenti disciplinari. Tali argomenti risultano particolarmente utili nella pratica didattica quotidiana e hanno coinvolto la maggioranza degli insegnanti. Non sono pochi i docenti che provvedono personalmente alla loro formazione partecipando a corsi di aggiornamento di vario tipo. La qualità delle iniziative di formazione promosse dall'istituto è alta e ha positive ricadute nell'attività ordinaria della scuola. In particolare l'istituzione scolastica ha partecipato alle reti per migliorare le proprie pratiche didattiche ed educative. Molto attiva, nelle attività di formazione del personale docente, è stata la "Rete d'ambito 22" con moduli su tematiche diverse ai quali hanno partecipato diversi docenti della nostra scuola. Al fine di migliorare e ampliare l'offerta formativa, l'Istituto ha accordi con altri soggetti del territorio: Università, enti di formazione accreditati, associazioni e soggetti privati. Inoltre, la scuola partecipa alle manifestazioni e ai progetti promossi dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione risultando

Punti di debolezza

L'istituto non sempre riesce a rilevare in modo adeguato i bisogni formativi espressi dagli insegnanti e dagli ATA. Nonostante la presenza di importanti professionalità, le loro potenzialità non vengono sfruttate al meglio a causa della scarsità dei fondi a disposizione. Vi è necessità di ampliare maggiormente lo spirito e la metodologia del lavoro di gruppo tra i docenti, favorendo lo scambio, il confronto, la produzione e la condivisione di materiali o esiti utili per la didattica.



molto attiva sul territorio, soprattutto per quanto riguarda l'ambito della legalità, dell'ecologia e della cultura. L'istituto raccoglie e valorizza le competenze del personale cui richiede la presentazione di curriculum, l'accertamento delle esperienze formative e dei corsi frequentati. In fase di assegnazione dei ruoli (come Funzioni Strumentali, referenti e responsabili) sono presi in esame i curricula, in modo da conferire l'incarico al docente che avrà migliori possibilità di svolgerlo; ciò nonostante il dirigente stimola sempre i docenti a mettersi in gioco per ricoprire gli incarichi. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ed essi collaborano a proposito di valutazione degli studenti, accoglienza, orientamento, raccordo col territorio, PTOF e temi disciplinari; questi gruppi producono materiali ed esiti utili alla scuola stessa. L'istituto mette inoltre a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Tale condivisione è ritenuta adeguata e avviene tramite le riunioni periodiche di dipartimento. La novità del 2023 è l'apertura della scuola alla mobilità internazionale, con l'approvazione della prima candidatura Erasmus+, che favorirà il miglioramento dei processi di formazione professionale del personale docente e ATA.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, con la somministrazione di questionari e/o con un apposito punto all'ordine del giorno all'interno dei Dipartimenti disciplinari. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA, nonché la percentuale di personale della scuola coinvolto, sono in linea con i riferimenti. Tuttavia, pur esistendo le suddette iniziative di formazione per i docenti, generalmente di buona qualità e con una positiva ricaduta all'interno dell'attività ordinaria della scuola, si ritiene necessario migliorare la correlazione fra la domanda e l'offerta dei bisogni formativi. Vanno inoltre incentivati maggiormente gruppi di lavoro in ogni singolo dipartimento affinché i docenti possano produrre una maggiore disponibilità di materiali didattici, ai fini di una più estesa progettazione e condivisione. E' necessaria una maggiore diffusione e sistematicità negli scambi e nei confronti fra i docenti, anche a livello di dipartimento.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa alle reti principalmente per migliorare le proprie pratiche didattiche ed educative. Attiva nelle attività di formazione del personale docente, negli ultimi anni, è stata la "rete d'ambito 22" con moduli sulle strategie di valutazione, competenze per una scuola inclusiva, competenze metodologiche innovative per una scuola europea ecc. a cui hanno partecipato diversi docenti della nostra scuola. Diverso scopo ha la partecipazione alla rete "Dalla prevaricazione al cyberbullismo" che si prefigge di agire con azioni di prevenzione e contrasto della violenza fisica e psicologica e la rete per la cultura antimafia di cui è capofila la scuola I.C. Saladino di Palermo. L'Istituto fa inoltre parte della ReSMA (Rete Scolastica delle Madonie), organismo che promuove progettualità condivise per la crescita dell'area interna madonita fino alla zona costiera di cui anche Termini Imerese fa parte. Di recente istituzione è poi la Rete "IGEA", costituita insieme ad altre scuole, alla ASL e all'Università di Palermo, allo scopo di promuovere salute e benessere nelle comunità scolastiche, e di cui il Liceo Palmeri fa parte della cabina di regia. L'Istituto ha inoltre accordi con altri soggetti del territorio: Università, enti di formazione accreditati, associazioni e soggetti privati al fine di migliorare e

Punti di debolezza

Sebbene la scuola abbia al proprio attivo diverse reti e convenzioni, si tratta di un'area da incrementare poiché fortemente strategica ed ancora non pienamente implementata. Le realtà associative territoriali risultano ben disposte a forme di collaborazione con l'Istituzione scolastica, ma le difficoltà maggiori si manifestano, fino ad oggi, nel rapporto coordinato con il mondo produttivo e gli enti locali del territorio in relazione ad eventuali loro finanziamenti di progetti scolastici: risulta difficile il reperimento di risorse finanziarie provenienti da queste realtà produttive, nonostante apprezzino le proposte ed i progetti della scuola, a causa delle difficoltà economiche in cui molte di esse versano. Le famiglie mostrano, dopo il periodo del Covid-19, un certo interesse alla partecipazione alla vita democratica della scuola, ma la partecipatività è ancora senz'altro migliorabile, così come la collaborazione scuola-famiglia che dovrebbe superare le problematiche dei singoli studenti per assumere una dimensione più comunitaria. Bassa è la percentuale dei genitori che partecipano alle elezioni dei loro rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto. Il coinvolgimento della componente genitori in alcuni c.d.c. risulta essere più formale e teso alle



ampliare l'offerta formativa; partecipa alle manifestazioni e ai progetti promossi dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione risultando molto attivo sul territorio soprattutto per quanto riguarda l'ambito della legalità, dell'ecologia e della cultura. La scuola coinvolge la componente genitoriale nella definizione del Regolamento d'Istituto e disciplinare e del Patto di corresponsabilità all'interno del Consiglio di Istituto; intraprende inoltre azioni di coinvolgimento delle famiglie attraverso la partecipazione ai colloqui con gli insegnanti ed alle riunioni di scopo che vengono puntualmente organizzate in occasione di decisioni importanti, progetti ed eventi. Particolarmente forte è la partecipazione dei genitori alle riunioni su progetti che prevedono un contributo finanziario da parte degli alunni. L'uso degli strumenti online è abbastanza consolidato per la comunicazione con le famiglie: il registro elettronico viene adoperato per comunicare l'andamento didattico-educativo degli alunni e il sito web per le comunicazioni di ordine organizzativo. La scuola inoltre fa conoscere al territorio parte della sua offerta formativa anche tramite i social in particolare Facebook dove ha una propria pagina ed Instagram. Le famiglie (più della metà) contribuiscono volontariamente al finanziamento della scuola, segno della fiducia riposta a fronte della visibilità dei risultati di tali contributi (investimenti, progetti, ...). Le realtà associative territoriali risultano ben disposte a forme di collaborazione

problematiche dei propri figli, piuttosto che alle problematiche generali. Spesso i genitori si trovano nella condizione di riportare il proprio punto di vista e non quello dei genitori della classe, mentre è poco presente la comunicazione e condivisione strutturata di informazioni, opinioni e punti di vista. Più partecipativa è la componente dei genitori nel Consiglio d'Istituto ed alle riunioni di scopo, dove la loro presenza è assidua, attiva e interessata. E' da accrescere il coinvolgimento della componente genitoriale in occasioni di interazione con l'Istituzione scolastica, così come la sua partecipazione alla rilevazione strutturata dei bisogni, delle aspettative e del grado di soddisfazione sul servizio scolastico.



educativa con l'Istituzione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare in modo integrato la qualità dell'offerta formativa. Interessata in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, la scuola propone, in collaborazione con enti, ordini professionali, università, ecc., nella propria offerta formativa esperienze significative di PCTO (ex alternanza scuola/lavoro). Dialoga con i genitori e si avvale della loro presenza attiva nel Consiglio d'istituto facendo tesoro delle loro proposte e dei loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione del servizio.



Le famiglie partecipano alla realizzazione di iniziative della scuola, contribuendo economicamente attraverso il versamento del contributo volontario (non tutte, ma più della metà). Ha ancora buoni margini di sviluppo l'attivazione di reti, convenzioni e collaborazioni, così come va incrementato anche il coinvolgimento della componente genitoriale nella vita della scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, in riferimento alla media riportata allo scrutinio finale in tre momenti-cardine della valutazione del percorso scolastico (termine del primo biennio, del secondo biennio, ammissione agli esami di stato).

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale dei promossi con la media almeno pari al 7 al termine del primo biennio, del secondo biennio e all'ammissione agli esami di stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare progettualità curricolari ed extracurricolari per il rafforzamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare la cultura della valutazione dei processi formativi quale prassi docimologica di pari rilievo rispetto alla valutazione dei risultati di apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare pratiche didattiche motivanti attraverso metodologie innovative e sempre più incentrate sul coinvolgimento attivo degli studenti, compresi ambienti di apprendimento digitali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento, adattandoli ai bisogni formativi di ciascun allievo.
5. **Continuità e orientamento**
Rinforzare il sistema di continuità ed orientamento verticale attraverso incontri con le scuole di primo grado e con le università ed altre realtà post-diploma, finalizzando tali raccordi all'accrescimento della consapevolezza di ciascuno studente riguardo alle proprie inclinazioni di studio e professionali/lavorative.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rinforzare il sistema di monitoraggio delle attività, dei progetti e del funzionamento generale dell'Istituzione Scolastica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sulle innovazioni metodologiche.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare occasioni di interazione strategica con il Territorio.



10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rinforzare l'alleanza educativa con le famiglie, aumentando le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare i risultati in Matematica ed in Italiano delle prove standardizzate nazionali delle classi seconde.

TRAGUARDO

Avvicinare ulteriormente i risultati in Matematica e in Italiano delle prove standardizzate alle medie nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare progettualità curricolari ed extracurricolari per il rafforzamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare la cultura della valutazione dei processi formativi quale prassi docimologica di pari rilievo rispetto alla valutazione dei risultati di apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare pratiche didattiche motivanti attraverso metodologie innovative e sempre più incentrate sul coinvolgimento attivo degli studenti, compresi ambienti di apprendimento digitali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento, adattandoli ai bisogni formativi di ciascun allievo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati alla valorizzazione delle eccellenze.
6. **Continuità e orientamento**
Rinforzare il sistema di continuità ed orientamento verticale attraverso incontri con le scuole di primo grado e con le università ed altre realtà post-diploma, finalizzando tali raccordi all'accrescimento della consapevolezza di ciascuno studente riguardo alle proprie inclinazioni di studio e professionali/lavorative.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rinforzare il sistema di monitoraggio delle attività, dei progetti e del funzionamento generale dell'Istituzione Scolastica.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sulle innovazioni metodologiche.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare occasioni di interazione strategica con il Territorio.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rinforzare l'alleanza educativa con le famiglie, aumentando le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.



PRIORITÀ

Migliorare il livello di inglese nell'abilità di "listening" nelle prove standardizzate del quinto anno.

TRAGUARDO

Portare i risultati del "listening" ai livelli regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare progettualità curriculari ed extracurriculari per il rafforzamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare pratiche didattiche motivanti attraverso metodologie innovative e sempre più incentrate sul coinvolgimento attivo degli studenti, compresi ambienti di apprendimento digitali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento, adattandoli ai bisogni formativi di ciascun allievo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati alla valorizzazione delle eccellenze.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rinforzare il sistema di monitoraggio delle attività, dei progetti e del funzionamento generale dell'Istituzione Scolastica.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sulle innovazioni metodologiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare occasioni di interazione strategica con il Territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte tengono conto delle risultanze della rendicontazione sociale (triennio 2019/22) e, pertanto, del livello già raggiunto dagli studenti di questo Liceo, intendendo



validare e mettere a sistema i risultati positivi già conseguiti, comunque da mantenere, e lavorare specificamente sui punti di debolezza registrati. In particolare, dato il raggiungimento e/o significativo avvicinamento, nel triennio 2019/22, a quanto previsto riguardo ai risultati agli esami di stato e riguardo agli esiti delle prove INVALSI per le classi quinte, si intende, per il triennio 2022/25, puntare sul consolidamento degli esiti nelle prove standardizzate per le classi seconde (o, per meglio dire, sin dalle classi seconde), mantenendo per le classi quinte la priorità/traguardo del miglioramento nell'abilità di "listening" che costituisce ancora un punto di debolezza. Al contempo, con l'altra priorità (sui risultati scolastici), si è inteso sia mirare al miglioramento degli apprendimenti, sia creare un preciso sistema di monitoraggio degli stessi in alcuni momenti-cardine della valutazione del percorso scolastico (al termine del primo biennio, del secondo biennio, ammissione agli esami di stato). Si tratta di priorità che intendono trainare verso la crescita di risultati d'eccellenza, ma partendo dall'attenzione didattica verso i più fragili e anzi presupponendola: è una tensione verso risultati più alti che, in una logica sistemica, si traduce nella ricerca del meglio per ciascuno.